

San Benedetto

Incertezza sul taser, vigili in stato di agitazione

Di Marco a pagina 7



Sicurezza, si riapre il dibattito sui taser

Il sindacato dei vigili proclama lo stato di agitazione mentre viene inaugurata la nuova sede del settore municipale

Sicurezza della Polizia locale, torna ad agitarsi il dibattito sul possibile armamento dei vigili: è di pochi giorni fa la proclamazione dello stato di agitazione nell'assemblea convocata dal sindacato Csa, dopo mesi di confronti avuti con l'amministrazione comunale, che proprio ieri mattina ha inaugurato la nuova sede del settore municipale. Sono diverse le sigle sindacali che da tempo chiedono una dotazione e percorsi di formazione in grado di rendere più sicuri i vigili nello svolgimento del proprio lavoro. Da qui l'insoddisfazione espressa nei riguardi del tavolo di conciliazione: l'amministrazione comunale, con riferimento a diversi punti toccati nei mesi scorsi, non ha ancora adottato una posizione netta. **Un esempio** evidente è quello del taser: l'eventuale inserimento di questa strumentazione nella dotazione della municipale ha letteralmente spaccato il

consiglio, tanto che non risulta esserci una linea definitiva né in minoranza né tantomeno in maggioranza. Va detto che l'amministrazione ha ricordato come alcune circolari ministeriali affermino la sovranità decisionale del consiglio comunale nel dotare il corpo di Polizia municipale di armi. Sulla questione, però, è tornato anche un altro sindacato, ovvero il Sap, che ricorda l'episodio del 15 luglio, in cui un'unità di Polizia ha fatto ricorso al taser per neutralizzare una donna in stato di alterazione. «Non è la prima volta che anche da noi il taser si è rivelato risolutivo - scrive il segretario provinciale Massimiliano D'Eramo - e ci auspichiamo che venga fornito a tutti coloro che ogni giorno lavorano su strada per garantire l'ordine e la sicurezza, e che venga abilitato all'utilizzo di questo strumento un maggior numero di operatori». Se la questione

non sembra possa essere risolta facilmente, un'altra annosa pratica è stata chiusa definitivamente ieri mattina in via Silvio Pellico 150, dove il sindaco Antonio Spazzafumo, con monsignor Gianpiero Palmieri e il comandante Pietro D'Angeli hanno inaugurato la nuova sede della municipale. «Abbiamo sbloccato - dice il sindaco - una situazione incancrenita da 13 anni».

Giuseppe Di Marco

IL SINDACATO SAP

«Ci auspichiamo che venga fornito a chi ogni giorno lavora su strada»



Il taglio del nastro della nuova sede della polizia municipale



Peso: 29-1%, 35-33%